



# ASSEMBLEA GENERALE

Riva del Garda, 20 gennaio 2024

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

# ASSEMBLEA GENERALE

---

Riva del Garda, 20 gennaio 2024

Un saluto al Sindaco di Riva del Garda, che oggi ci ospita, a tutti gli altri Sindaci, alle numerose Autorità presenti ed ai rappresentanti della stampa che ringrazio per l'attenzione che rivolgono alle iniziative della Comunità. In particolare saluto e ringrazio della presenza l'Assessore Roberto Failoni della Provincia Autonoma di Trento, l'Ammiraglio Filippo Marini, Direttore Marittimo del Veneto, il Presidente della Provincia di Mantova Carlo Bottani, il Vice Sindaco del Comune di Mantova Giovanni Buvoli e l'assessore Andrea Murari, l'Assessore del Comune di Verona Stefania Zivelonghi, il Dirigente dell'A.I.Po (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) Gaetano La Montagna, i rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, della Navigarda, di AGS, di Depurazioni Benacensi, nonché tutti gli altri graditi ospiti rappresentanti delle categorie. Un saluto particolare, infine, ed un augurio di buon lavoro al neo presidente del Consorzio Lago di Garda Lombardia Marco Girardi.

In apertura ritengo utile rimarcare l'importanza della convinta partecipazione alla Comunità di tutti i Comuni, in quanto ci consente di dotare il bacino gardesano di un tavolo unitario permanente e strategico attorno al quale individuare ed affrontare le priorità del nostro territorio.

Ed è in quest'ottica, vale a dire nel potenziare il progetto politico culturale della Comunità che si inserisce l'obiettivo di considerare la Regione gardesana come una **Area Vasta**, per avere una **visione sul futuro e sullo sviluppo dell'intera area**.

Ecco perché registro con molta soddisfazione l'adesione alla Comunità della Provincia di Mantova e il manifestato interesse del Comune di Mantova, degli altri Comuni capoluogo di Brescia e Verona, nonché del Comune di Ledro.

Procedo ora nell'analisi delle principali tematiche che hanno contraddistinto la nostra azione nello scorso anno e che ci vedono impegnati tutt'ora.

Anzitutto, la **riqualificazione del sistema di depurazione e collettamento del lago**, che, sotto l'impulso del Commissario, Prefetto di Brescia e del Presidente di AGS, Angelo Cresco, sta procedendo, rispettando progettualità e tempistiche. Al riguardo poi interverrà il Presidente di A.T.S. Garda Ambiente e Sindaco di Castelnuovo del Garda, Giovanni Dal Cero.

In cartella trovate il verbale della Cabina di Regia nonché una dettagliata nota sullo stato dell'arte e sul cronoprogramma futuro.

Recentemente ho preso contatto con i Ministri Salvini e Fitto al fine di poter reperire i finanziamenti che mancano proprio per non gravare sulla tariffa e quindi sui cittadini che, in particolare per l'area veronese, sarebbe insostenibile.

Come sapete il finanziamento a fondo perduto di 100 milioni di € che siamo riusciti ad ottenere dal Governo centrale non è sufficiente e pertanto dobbiamo mobilitare il Governo attuale e le Regioni in tal senso. E questo perché la tutela della risorsa idrica gardesana è strategica per il futuro, non solo del nostro territorio interregionale, ma dell'intera Italia e dell'Europa.

Collegato al tema della qualità delle acque è quello della quantità, vale a dire **Gestione idraulica e regolazione dei livelli**. Nonostante una stagione problematica e difficile, in quanto siamo passati da un livello bassissimo ad inizio 2023 ad un lago molto alto ad ottobre/novembre, la gestione idraulica del bacino è stata oculata, grazie all'opera dell'A.I.Po, ing. Gaetano La Montagna e della giornaliera concertazione tra la Comunità del Garda, che rappresenta gli interessi dei Comuni rivieraschi ed il Consorzio del Mincio, che rappresenta gli usi agricoli. Su questo l'argomento entrerà poi nel dettaglio il Vicepresidente Filippo Gavazzoni.

Come ho avuto modo di ribadire anche in eventi pubblici recenti e alla stampa, la **mobilità e viabilità per residenti e turisti**, rappresenta il principale problema da affrontare e

risolvere per il futuro. Le continue e periodiche frane che purtroppo insistono sulle due strade gardesane confermano la fragilità del territorio. Apro una parentesi di attualità e vi comunico una buona notizia emersa nel **vertice in Prefettura a Brescia martedì scorso in ordine alla frana di Tremosine del 16 dicembre u.s.** I rilievi di ARPA Lombardia hanno dimostrato che non c'è alcun parametro critico sulla qualità delle acque a seguito del danneggiamento della condotta fognaria di Tremosine. Ringrazio l'ARPA e l'Assessore Maione di Regione Lombardia per avere elaborato in tempi rapidi i dati e avere reso pubblici i risultati. Un grazie alla Guardia Costiera per avere messo a disposizione i mezzi nautici per i prelievi. Confortante è anche la notizia che entro l'inizio della stagione turistica sarà ripristinato in modo definitivo il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione ad opera di Acque Bresciane, che ringrazio per la tempestività e competenza dimostrate nell'occasione. Poi su questo argomento potranno intervenire più in dettaglio i Sindaci di Tremosine e di Limone, oltre a Mario Bocchio in qualità di amministratore della Società Acque Bresciane.

Tutto questo dimostra che è assolutamente urgente e necessario pensare ad un **nuovo sistema di mobilità** più sostenibile ed efficiente e la necessità di trovare soluzioni alternative alla mobilità su queste due strade gardesane. Questa due arterie costiere datate di circa 100 anni sono inadeguate, insufficienti e non sicure: è necessario mantenerle, investire nella loro sicurezza, realizzare delle varianti ad alcune galleria ad ogiva e molto pericolose, ma è soprattutto urgente e necessario pensare ad altro. Mi farò quindi portavoce con il Governo, il Ministro dei trasporti, le Regioni e l'ANAS per organizzare appena possibile un **summit sulla viabilità complessiva dell'area Gardesana**, dalla SS 45 Bis Gardesana Occidentale, alla Riva – Torbole – Mori, alla Gardesana orientale fino alla viabilità della Colline moreniche mantovane.

Sottolineo poi che il progetto globale di mobilità dovrà integrare la mobilità su gomma, con quella su ferro e su acqua, privilegiando quest'ultima, mediante quel progetto innovativo e avveniristico che ho schematicamente definito **la metropolitana del Garda con mezzi nautici**.

Sul tema poi del **tavolo interregionale sui problemi dell'ittiofauna e della pesca lacuale** riferirà in dettaglio il Vicepresidente Filippo Gavazzoni, che ringrazio per avere coordinato, su mia delega, il tavolo interregionale riguardante le specie coregone/carpione e un regolamento interno per le attività di pesca.

Mi soffermo ora su una iniziativa molto dibattuta e controversa, la **Ciclovia del Garda**. Sulla questione, anche recentemente, ho ribadito che **questo progetto non rappresenta la priorità per il territorio gardesano**.

Riepilogo alcuni dati tecnico economici:

La ciclovia del Garda rientra tra le dieci ciclovie di carattere prioritario individuate dall'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, e successive modificazioni.

Per il finanziamento dei costi della progettazione e della realizzazione di tali opere, il decreto 29.11.2018, n. 517, ha previsto per la ciclovia del Garda un primo finanziamento di 16.622.512,40 euro.

Dal punto di vista attuativo i Soggetti coinvolti dalla ciclovia del Garda sono la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Lombardia e la Regione Veneto. La Provincia Autonoma di Trento è individuata come soggetto capofila.

In attuazione di quanto previsto dal PNRR sul rafforzamento della mobilità ciclistica - sub-investimento “Ciclovie turistiche”, con decreto 12.01.2022, n. 4, un secondo finanziamento pari a 30 milioni di euro, per la realizzazione di un tratto di 18 km.

L'allegato 2 del decreto individua la ripartizione economica e realizzativa della ciclovia del Garda, prevedendo:

- per la Regione Lombardia:  
12.539.913 €, per 8 km da realizzare;
- per Provincia Autonoma di Trento:  
6.966.618 euro, per 4 km da realizzare
- per la Regione Veneto;  
10.493.469 euro, per 6 km da realizzare.

Nella documentazione progettuale si può rilevare come la ciclovia del Garda è rappresentata dall'anello ciclabile attorno al lago di Garda e vede uno sviluppo complessivo di 166 km. Nel progetto sono previste 112 opere d'arte, di cui 87 ponti (29 stradali e 58 ciclopedonali, di cui almeno 16 mensole), 5 nuovi sottopassi e 20 gallerie, oltre ad una moltitudine di opere.

Il costo totale dell'opera è stimato in € 344.500.000.

**Le cifre previste inizialmente sono sensibilmente aumentate in fase di progettazione definitiva.**

Da parte dei Comuni, in particolare bresciani sono emerse alcune criticità relative ad aspetti connessi alla sicurezza, ai

vincoli ambientali e monumentali e alla pericolosità di alcuni tratti in condivisione con la strada gardesana.

In conclusione rilevo che la progettazione di questa infrastruttura deve avere come primario obiettivo quello di garantire la **sicurezza** dei fruitori, il pieno **rispetto del paesaggio** inteso come flora, fauna, geomorfologia.

Ecco perché fin da subito, con particolare riferimento al 3° lotto lombardo (da Fasano di Gardone Riviera a Limone sul Garda) abbiamo proposto **di integrare il percorso ciclabile con il servizio della navigazione pubblica.**

So che su questo argomento poi ci saranno altri interventi, in particolare dei Sindaci di Tremosine e Riva del Garda.

Riferisco ora su un importante attività che ci ha visti protagonisti nell'anno trascorso e con un'importante iniziativa già programmata nel corrente 2024, vale a dire **iniziative e attività dell'Osservatorio per il Turismo sul lago di Garda (O.T.G.), in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano.** Su questo argomento trovate in cartella copiosa documentazione ed in particolare l'interessante report sull'indagine "Fai sentire la tua voce" curata dal Prof. Valerio

Corradi, mediante la compilazione di un questionario ad opera di circa 500 turisti nel periodo Giugno/settembre 2023. Sul tema poi interverrà Giovanni Gregorini Direttore dell'Osservatorio per il Turismo sul Garda, che ringrazio, unitamente alla Prof.ssa Maria Paola Pasini.

Infine ricordo in sintesi, alcune iniziative ed in particolare la **valorizzazione del portale [www.lagodigarda.it](http://www.lagodigarda.it) e degli altri strumenti di comunicazione istituzionali**, la XII edizione di **“Suoni e Sapori del Garda”**, il **Premio internazionale di narrativa e saggistica, intitolato ad Aventino Frau, Il lago di Garda, bene comune.**

Sul premio Aventino Frau, dedicato ad Aventino Frau, trovate in cartella la locandina pubblicizzante l'iniziativa, in merito alla quale vi chiedo di contribuire alla divulgazione.

Concludo la mia relazione ricordando che il corrente anno vedrà il rinnovo amministrativo di molti dei Comuni nostri associati e colgo l'occasione per ringraziare tutti voi per l'impegno profuso e formulare ai successori i migliori auguri di buon lavoro.